

L'intervista

Leoni: «Il vero pericolo da chi non si vaccina»

Lui ha fiducia nella scienza, è ottimista davanti a un virus mutante come mai è successo nella storia della medicina, perché nemmeno l'ebola e l'Hiv, o altri batteri hanno causato effetti simili nel passato. «Anche il virus influenzale ha avuto delle varianti nel tempo, ma mai l'aggressività del Covid» evidenzia **Giovanni Leoni**, presidente dell'Ordine dei medici di Venezia.

Ma siamo tutti preoccupati per il futuro.

«Le persone hanno assunto un atteggiamento di prudenza, avendo vissuto le tre ondate ed essendo attente all'informazione sulla situazione delle varianti. La percezione riguarda il rapportarsi con una nuova entità virale, diversa dall'influenza. I giovani in età scolastica sono stati colpiti duramente dal lockdown, vivendo la pandemia come variazione della loro vita normale: più di altri estendono all'anno prossimo la possibile fine pandemia, ma non escludono che non possano esserci problemi in futuro. Le professioni riflettono il dato caratteriale: più positivo e aggressivo nei confronti della vita quello di un imprenditore, libero professionista, funzionario o operaio, più negativo per il pensionato, la casalinga e il disoccupato».

Qual è lo stato d'animo di un medico oggi?

«Siamo preoccupati, perché le varianti sono una costante. Un paio di settimane fa sono stati chiusi molti reparti Covid, ora si può respirare, ma l'Inghilterra ha dovuto rivedere i piani di abbandono delle mascherine e distanziamento, a causa dell'aggressività della sua variante Delta».

Cos'è più pericoloso oggi?

«Avere dei soggetti, che non hanno fatto nessun tipo di vaccino. Si deve completare la vaccinazione, andare avanti con la ricerca e avere una risposta scientifica, a quelle che saranno le nuove necessità».

Filomena Spolaor

© RIPRODUZIONE RISERVATA

